



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 822 del 4 settembre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP_9989</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023

PREMESSO che:

Con D.M. 149 del 27.05.2014 è stato rilasciato, in favore della ENI S.p.A. (da ora in poi Proponente), il giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto, tra le altre, della prescrizione n. A.17, di seguito riportata, la cui verifica di ottemperanza è posta in capo alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del MASE, divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (da ora in poi Direzione):

Prescrizione n. A.17

"In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere predisposto uno scenario previsionale che quantifichi gli effetti negativi e significativi sull'habitat marino dovuti ad incidente in fase di perforazione del pozzo o coltivazione del giacimento, incendio sulla piattaforma, che valuti l'entità dell'eventuale danno producibile sull'ecosistema, la sua riparabilità, ed individui le misure per mitigare e compensare i danni creati sull'ecosistema e quantificati i costi per gli interventi. Il Piano di emergenza ambientale dovrà indicare le tecnologie che interverranno e le misure di pronto intervento da porre in essere in caso si verificasse l'evento incidentale, per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento od eruzione. Dovrà essere accantonata la cifra necessaria a far fronte ai costi stimati per le operazioni di risanamento e ripristino dell'habitat."

Il Proponente con nota PCA-EM prot. n. 789/23 del 26.06.2023, acquisita al prot. 109294/MASE del 05.07.2023, ha trasmesso la documentazione atta alla verifica di ottemperanza della condizione ambientale sopra richiamata. Stante ciò, al fine delle determinazioni di competenza della Direzione è stato chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS di esaminare la documentazione fornita con la sopra citata nota e di esprimere un parere al riguardo.

Stante ciò, al fine delle determinazioni di competenza della Direzione è stato chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS di esaminare la documentazione fornita dal Proponente con la sopra nota prot. prot. 622 del 18.05.2023, acquisita al prot. 81457/MASE del 19.05.2023, e di esprimere un parere al riguardo.

Per quanto riguarda i tempi del procedimento si richiamano quelli stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Secondo quanto indicato dalla Direzione con nota prot. 52978/MATTM del 18.05.2021, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al

Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea".

gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera "Risorse minerarie (geotermia, miniere, idrocarburi)", come comunicato con nota prot. 4611/CTVA del 13.09.2021, successivamente integrata con nota prot. 774/CTVA del 14.02.2022.

Ciò detto, nel chiedere alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'espressione di un parere sulla questione, è stato comunicato che, al fine dell'istruttoria tecnica di competenza, la documentazione fornita dal Proponente è pubblicata sul sito web del MASE, all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/526/14688>

PRESO ATTO che:

Il progetto prevede lo sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, e l'esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati "Centaurio 1" e "Gemini 1" (Figura 1).

Obiettivo principale del progetto "Offshore Ibleo" è lo sfruttamento delle risorse per un periodo indicativo di 20 anni prevedendo:

- attività di coltivazione con sviluppo integrato dei Campi Gas Argo e Cassiopea, situati a circa 30 km in direzione Sud da Licata (AG), ubicati all'interno della Istanza di Concessione di Coltivazione "d3G.C-.AG", che occupa una superficie di 145,6 kmq (rispettivamente Per-messi di Ricerca "G.R13.AG" e "G.R14.AG");
- attività di esplorazione con esecuzione di due Pozzi esplorativi denominati "Centaurio 1" e "Gemini 1" all'interno dell'Istanza di Concessione di Coltivazione "d3G.C-.AG". nell'ambito del Permesso di Ricerca "G.R13.AG", rispettivamente a circa 25 km e 28 km di distanza dalla costa italiana;
- attività di trattamento e produzione con sviluppo di una centrale trattamento gas e annessi impianti su terra ferma all'interno della Raffineria di Gela.

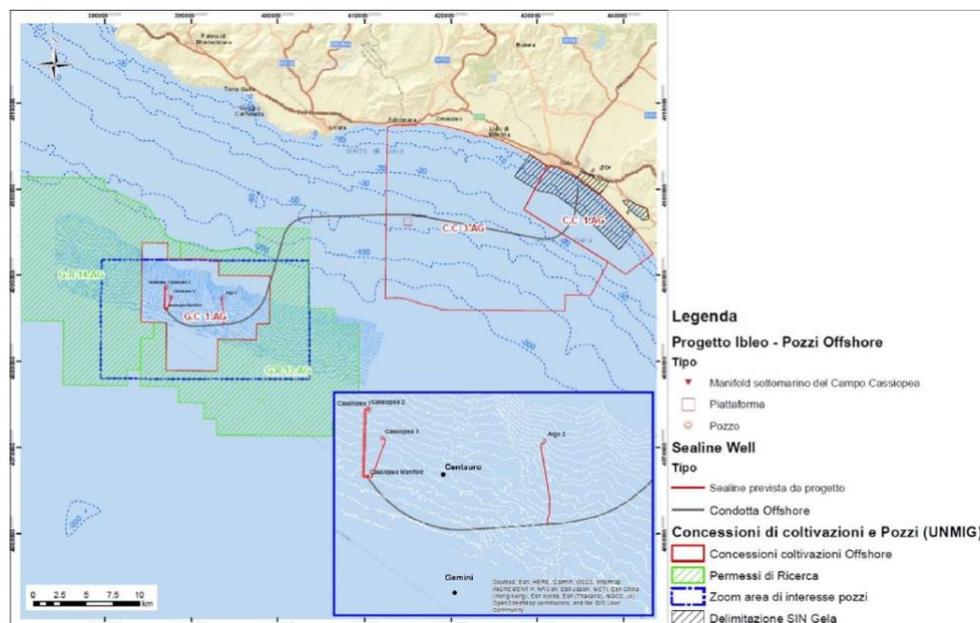


Figura 1. Ubicazione geografica dell'Area di Progetto

Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea".

Con l'intento di minimizzare gli impatti ambientali e massimizzare la capacità di impiego dell'indotto, il progetto ha subito un processo di ottimizzazione del programma di sviluppo, così come descritto in data 22/12/2016 da Eni con Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA relativa a "Interventi di ottimizzazione del Progetto Offshore Ibleo – Campi Gas Argo e Cassiopea" (ID_VIP/ID_MATTM n°3520) successivamente approvata DVA-DEC-2018-0000055 del 7 febbraio 2018.

L'area di progetto (pozzi e sealine) è localizzata al largo della costa compresa tra Licata e Gela, ad una distanza, per quanto riguarda i pozzi, di 25 - 30 km in direzione Sud da Licata e di 40 - 50 km in direzione Sud Ovest da Gela. La sealine risulta invece distante, nel punto più vicino, 9 km da Licata in direzione Sud, e 5 km in direzione Est da Gela.

L'area è ubicata all'interno del Canale di Sicilia nel tratto costiero compreso tra i comuni di Favignana - Marsala a Nord Ovest e Pozzallo - Porto Polo a Sud Est, nel settore marino identificato dall'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) con il codice GSA 16 (Geographical SubAreas).

Per quanto riguarda le attività a mare, esse interesseranno prevalentemente:

- lo *shore approach* al pontile della raffineria;
- la rotta della condotta;
- la piattaforma esistente Prezioso (già normata da interdizione alla navigazione);
- la zona pozzi di sviluppo di Cassiopea e Argo.
- la zona pozzi esplorativi Gemini 1 e Centauro 1.

In particolare, le attività di perforazione e completamento dei pozzi prevedranno la perforazione degli stessi ad una profondità compresa tra i 550 e 650 m, mediante postazione fissa, a supporto della quale ci saranno apposite navi appoggio.

In parallelo saranno eseguite le attività di installazione delle condotte sottomarine e dei sistemi di produzione sottomarini, con la posa delle stesse ad una profondità compresa tra i 20 e i 650 m. Tutte le condotte e le linee saranno interrate (mediante tipologia *post-trenching*), le strutture sottomarine saranno invece protette contro le attività di pesca con strutture "fishing friendly". Queste operazioni (posa tubi, posa ombelicale, ecc..) saranno svolte con svariati mezzi navali, sommozzatori e ROV (*Remotely operated vehicle*). Durante la posa il mezzo di installazione seguirà la rotta di varo prevista, spostandosi a bassa velocità.

Ci saranno inoltre piccole attività a bordo della piattaforma Prezioso per permettere l'installazione delle apparecchiature per il controllo del sistema sottomarino, che però non si prevede causi un significativo aggravio alla situazione esistente, essendo la zona interdetta alla navigazione.

Per quanto riguarda le attività in area "shore approach", di fianco al pontile della raffineria di Gela, esse prevedono l'adeguamento di una esistente struttura demaniale, non in utilizzo, in modo da minimizzare le attività invasive in zona approdo.

Qui di seguito è riportato il cronoprogramma delle attività previste:

Tipologia di attività	Durata indicativa delle attività previste (giorni)	Periodo di riferimento (finestra temporale comprensiva di periodi in cui non sono previste attività)	
		da	a
Attività di perforazione dei pozzi offshore	~222	Giugno 2024	Gennaio 2024
Attività di posa e collettamento dei pozzi offshore all'impianto onshore	~226	Maggio 2023	Novembre 2023
Attività di perforazione dei pozzi esplorativi	80	Periodo da definire, successivo alla perforazione dei pozzi offshore sopra citati	

CONSIDERATO che:

Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea".

Il piano è stato apparentemente redatto senza il supporto di esperti ambientali nel settore dell'impatto ambientale ed ecologico determinato da attività di coltivazione (quindi indipendente anche da eventuali incidenti).

Il quadro ambientale da riferimento a dati generici e non pertinenti all'area di interesse (e.g., dati oceanografici). Manca una caratterizzazione biocenotica della colonna d'acqua e i dati di produzione primaria appaiono fuori contesto e non spiegati.

La prescrizione A.17 riporta quanto segue:

- 1) La quantificazione degli effetti negativi e significativi sull'habitat marino dovuti ad incidente in fase di perforazione del pozzo o coltivazione del giacimento, incendio sulla piattaforma.

Tale attività risulta non effettuata né considerata

- 2) Il Proponente deve anche "valutare l'entità dell'eventuale danno producibile sull'ecosistema, la sua riparabilità, ed individui le misure per mitigare e compensare i danni creati sull'ecosistema e quantificati i costi per gli interventi."

Tale attività risulta non effettuata né considerata

- 3) Il Piano di emergenza ambientale dovrà indicare le tecnologie che interverranno e le misure di pronto intervento da porre in essere in caso si verificasse l'evento incidentale, per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento od eruzione.

Il piano di emergenza appare descritto per criteri e non in termini fattuali. L'analisi di rischio accomuna potenziali impatti sull'ambiente con quelli sull'Uomo e sulla "reputazione". Tale rappresentazione appare inadeguata. La quantificazione dei rischi appare non dettagliata e non spiegata. L'attività risulta non effettuata né considerata

Manca completamente un piano di restauro/rispistino ecologico.

Manca ogni identificazione e quantificazione delle eventuali attività di bonifica necessarie per il superamento dei livelli di Arsenico e altre sostanze tossiche rinvenute nell'area operativa dell'infrastruttura.

- 4) Dovrà essere accantonata la cifra necessaria a far fronte ai costi stimati per le operazioni di risanamento e ripristino dell'habitat."

Il proponente riporta le informazioni relative a una assicurazione 3-6/1384/40 valida dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, che non copre l'intera durata delle attività e i cui elementi contrattuali non forniscono certezza di copertura rispetto ad eventi non accidentali.

Il Proponente dichiara: *"Eni dispone di una polizza assicurativa in grado di coprire i danni economici eventualmente causati alle persone, ai beni materiali e all'ambiente sulla base delle analisi e delle valutazioni eseguite in termini di potenziali scenari di rischio ipotizzati, includendo anche la colpa grave. L'assicurazione copre le spese per ricondurre sotto controllo il pozzo e le responsabilità per sversamento ed inquinamento."*

Si evidenzia come la mancanza di una quantificazione dei costi di ripristino effettuata per tipologia di habitat e per unità di superficie (e.g., ettaro) impedisce anche di quantificare la sufficienza del rimborso risarcitorio in caso di necessità.

VALUTATO che:

Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo - Campi Argo e Cassiopea".

- Appare inadeguato l'Approccio alla risposta alla presente Condizione Ambientale poiché basato su previsioni di rischio e non su metodologie operative di intervento e relativi costi / tempi
- Il proponente non ha fornito alcuna indicazione operativa metodologica su come intervenire per contrastare potenziali impatti cronici o acuti, incidentali o non incidentali nell'area.
- Nel presente rapporto non sono stati forniti dati sufficienti o aggiornati sulle biocenosi (in particolare quelle potenzialmente impattate dalle attività di piattaforma) potenzialmente oggetto di impatto.
- Nel presente rapporto non vengono forniti costi associati ad attività di mitigazione dei rischi o degli impatti ambientali.

Il Proponente dichiara: *"Dalla valutazione dei rischi dello scenario incidentale ambientale più gravoso (sversamento di 2000 m3 di gasolio), eseguita sulla base della matrice di accettabilità del rischio, si è desunto che l'evento identificato risulta in classe di rischio estremamente basso. Tale classe è definita come "Area di miglioramento continuo" e non richiede quindi l'implementazione di ulteriori azioni mitigative (cfr. Capitolo 4). Ne deriva che i costi di remediation/compensation per gli impatti sull'ecosistema marino non sono significativi."*

- Tale considerazione appare non condivisibile e non giustificata. I costi di remediation/compensatio per gli impatti sull'ecosistema marino valutati come "non significativi" rappresentano un tentativo di eludere la richiesta della presente commissione poiché il proponente, parlando di "significatività" confonde "rischio di incidente" con il costo di intervento per lo stesso. Inoltre, tale assunzione appare ingiustificata alla luce di: a) confermata contaminazione oltre i livelli di legge per alcuni contaminanti (e.g., Arsenico) e b) la previsione di impatti cronici (che sono in più comuni) oltre a quelli accidentali.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.17 del D.M. 149 del 27.05.2014 relativo al progetto "Offshore Ibleo – Campi Argo e Cassiopea" è da considerarsi **non ottemperata** ma ottemperabile con deposito di adeguata documentazione.

**La coordinatrice della Sottocommissione Via
Avv. Paola Brambilla**